

### Tema

#### Il diritto alla libertà d'espressione

Ogni anno, in occasione della giornata dedicata ai diritti dell'infanzia (il 20 novembre), vengono messe a disposizione dei/delle docenti delle unità didattiche che consentono di trattare un tema particolare riguardante i diritti dell'infanzia, da svolgere sull'arco di due o tre lezioni.

Per il 2015 abbiamo scelto di affrontare il tema del diritto alla libertà d'espressione (articolo 13 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia).

Grazie alle attività didattiche proposte per i tre cicli, si potranno affrontare sia i diritti dell'infanzia in generale, sia il diritto alla libertà d'espressione in particolare.

#### Articolo 13: Libertà d'espressione

Il bambino ha diritto di ricevere e diffondere informazioni e idee, e di esprimere il proprio convincimento, fatte salve le libertà altrui (versione ridotta dell'UNICEF).

Le attività proposte permettono di trattare questo diritto partendo dalle seguenti domande: Quali sono i diritti fondamentali dell'infanzia? Cos'è il diritto alla libertà d'espressione? Come si esercita questo diritto nella vita di tutti i giorni? Quali sono i suoi limiti?

Il diritto alla libertà di espressione è un presupposto essenziale all'esercizio del diritto ad esprimere la propria opinione (articolo 12). Questo diritto è correlato anche al diritto a non essere discriminati (articolo 2: divieto di discriminazione) e al diritto alla protezione della vita

privata (articolo 16). Le attività proposte sono state concepite in tal senso e il/la docente è invitato/a a farvi riferimento.

I bambini e i giovani devono essere in grado di partecipare attivamente allo sviluppo dell'ambiente in cui vivono, devono conoscere e difendere i loro diritti. La tematica dei diritti dell'infanzia deve pertanto ancorarsi alla realtà quotidiana dei bambini. Le attività proposte sono quindi state pensate in relazione alla pratica del diritto alla libertà di espressione in ambito scolastico, ma anche in relazione alle altre sfere della vita quotidiana degli allievi.

### Inserimento nei Piani di studio

I nuovi piani di studio attribuiscono un ruolo importante all'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani, così come all'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS).

Gli obiettivi didattici delle attività presentate in questo dossier riguardano prevalentemente la formazione generale (FG), come pure l'ambito disciplinare delle scienze umane e sociali (SHS) attraverso l'educazione alla cittadinanza.

Le svariate attività permettono inoltre di esercitare molteplici capacità trasversali come la collaborazione, la comunicazione o ancora il procedimento riflessivo.


L'educazione allo sviluppo sostenibile, in cui si inserisce l'educazione ai diritti dell'infanzia, promuove le competenze specifiche quali il pensiero sistemico, il pensiero critico, il pensiero prospettico, la comunicazione, il lavoro di squadra, come pure il riconoscimento del proprio margine di manovra.

- Gli/Le allievi/e capiscono il significato del diritto alla libertà di espressione e degli altri diritti dell'infanzia e li riconoscono nelle varie situazioni della loro vita quotidiana: a scuola, in famiglia e in altri ambiti simili.
- Gli/Le allievi/e riflettono sulla loro posizione rispetto al diritto alla libertà d'espressione e ai suoi limiti.

### Suggerimenti per i docenti

Per prepararvi, vi invitiamo a leggere la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Troverete la versione completa e varie versioni ridotte nel sito [www.education21.ch](http://www.education21.ch). Dallo stesso sito è inoltre possibile scaricare gratuitamente vari documenti necessari allo svolgimento delle attività proposte.



Il sito [www.education21.ch](http://www.education21.ch) propone pure dei link e delle risorse sul tema dei diritti dell'infanzia e fornisce informazioni sull'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS).


 = scaricabile dal sito: [www.education21.ch/it/diriddellinfanzia](http://www.education21.ch/it/diriddellinfanzia)

Il diritto alla libertà d'espressione Diritti dell'infanzia: scheda dell'all

**Carte**











education21

---

**Autovalutazione**

<p>Riesco a dire ciò che penso.</p> 	<p>Mi capita di parlare prima ancora di riflettere.</p> 
<p>Mi capita di interrompere il mio interlocutore quando parlo.</p> 	<p>Mi capita di criticare le idee degli altri.</p> 
<p>Uso chiedere di parlare.</p> 	<p>Ascolto il parere degli altri senza giudicare.</p> 

education21

**Obiettivi**

- Riconoscere i diritti dell'infanzia basandosi sulle illustrazioni.
- Descrivere con proprie parole il diritto alla libertà d'espressione e fornire degli esempi.
- Identificare e illustrare alcuni limiti del diritto alla libertà d'espressione.

**Competenze mirate**

Partecipare alla costruzione di regole che servono a facilitare la vita e l'integrazione a scuola e applicarle.



Porsi sia come individuo sia come membro di differenti gruppi.

Capacità trasversali: collaborazione, comunicazione, procedimento riflessivo.

**Durata**

Le 2 attività vanno realizzate in sequenza, in una sola volta o in momenti diversi. La durata complessiva ammonta all'incirca a 2-3 lezioni.

**Svolgimento della 1ª attività**

Materiale: scheda dell'allievo, convenzione illustrata , le 6 immagini del gioco delle carte stampate su fogli A4 , forbici.

- Il/La docente introduce i diritti dell'infanzia presentando la convenzione illustrata. Chiede agli/alle allievi/e di esprimersi liberamente su ciò che vedono per assicurarsi che abbiano capito bene le immagini. In seguito, il/la docente spiega che questi disegni rappresentano una parte dei diritti dell'infanzia e precisa che tutti questi diritti sono contenuti in una convenzione firmata da quasi tutte le nazioni del mondo, fra le quali vi è anche la Svizzera.
- Il/La docente riorienta la discussione sul diritto alla libertà di espressione definendolo. Invita poi gli/le allievi/e a giocare con le carte utilizzando la scheda dell'allievo consegnata. Gli/Le allievi/e ritagliano 6 carte

che illustrano varie situazioni correlate al diritto alla libertà d'espressione (le carte possono anche essere ritagliate precedentemente dal/dalla docente). Ogni allievo/a sceglie per sé 2 carte e mette da parte le altre, capovolgendole (oppure le riconsegna al/dalla docente).

- Gli/Le allievi/e sono seduti per terra in cerchio. Il/La docente estrae una carta (formato A4) e la mette in mezzo al cerchio. Gli/Le allievi/e che hanno scelto la stessa immagine la mettono sopra l'immagine posta dal/dalla docente in mezzo al cerchio e sono invitati a descriverla. Possono inoltre spiegare perché l'hanno scelta. Il gioco delle carte finisce quando tutte le immagini sono state estratte e discusse dalla classe.
- Il/La docente può concludere l'attività chiedendo agli/alle allievi/e di esprimersi liberamente in plenaria sul diritto alla libertà d'espressione, iniziando la loro frase con *Per me, il diritto alla libertà d'espressione è...* oppure illustrando ciò che pensano con un disegno. Gli/Le allievi/e forniscono poi degli esempi tratti dalla loro vita quotidiana a scuola, in famiglia o in altri ambiti. Il/La docente può annotare sulla lavagna gli elementi che gli sembrano importanti o appendere in classe i disegni realizzati.

**Svolgimento della 2ª attività**

Materiale: contenitori del latte vuoti (farli portare dagli/dalle allievi/e), fogli A5, colla, pennarelli.

- Il/La docente rievoca l'attività realizzata precedentemente e il diritto alla libertà d'espressione. Invita gli/le allievi a riflettere in plenaria sull'importanza di questo diritto e in particolare sui suoi limiti. *Quali sono le regole da rispettare quando si esercita il proprio*

*diritto alla libertà di espressione? In quali situazioni questo diritto è limitato? Gli/Le allievi/e citano degli esempi (derisione, offesa, ecc.).*

- Con i contenitori del latte, gli/le allievi/e realizzano un muro che rappresenta il limite da non oltrepassare quando si esercita il proprio diritto alla libertà d'espressione. Ogni allievo/a disegna la propria proposta su un foglio A5 (gli/le allievi/e di 2ª elementare (3H/4H) possono eventualmente anche scrivere un piccolo testo) che incolla poi su un contenitore. I vari contenitori sono quindi riuniti per formare un muro.
- Il muro può essere esposto, sia in classe che nella sede scolastica. Può essere utilizzato in entrambi i casi per elaborare o ripensare una Carta della classe o dell'istituto scolastico.
- Il/La docente può concludere facendo una correlazione con i diritti dell'infanzia e, in particolare, con il diritto a non essere discriminati (articolo 2: divieto di discriminazione): esprimersi liberamente significa anche rispettare l'altro/a nelle sue differenze.

**Possibili svolgimenti ulteriori**

In base a quanto hanno imparato svolgendo le varie attività, gli/le allievi/e possono riflettere su come migliorare il diritto alla libertà d'espressione all'interno della loro scuola e formulare delle proposte concrete (p.es.: creazione di un poster da appendere, realizzazione di una scatola delle idee a scuola, creazione di un consiglio di classe, ecc.).

**Hanno contribuito al progetto:**

Stiftung Kinderdorf Pestalozzi  
Bildung und menschenwürdige Kompetenz - wohnen  


Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini  
Tel.: 071 343 73 30  
kinderdorf@pestalozzi.ch  
www.pestalozzi.ch

 terre des hommes suisse

Terre des Hommes Suisse  
Tel.: 022 737 36 36  
ecoles@tdh-geneve.ch  
www.terredeshommes.ch

 AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International Svizzera  
Tel.: 031 307 22 22/021 310 39 40  
info@amnesty.ch  
www.amnesty.ch/ecole

 PRO JUVENTUTE

Fondazione Pro Juventute  
Tel.: 091 971 33 01  
svizzera.italiana@projuventute-ti.ch  
www.pro-juventute.ch

 SYNDICAT DES ENSEIGNANTS ROMANDS BER

Le syndicat des enseignants romands (SER)  
Tel.: 027 723 59 60  
info@le-ser.ch  
www.le-ser.ch

 Enfants du monde

Enfants du monde  
Tel.: 022 791 00 47  
info@edm.ch  
www.edm.ch

 unicef  
Schweiz Suisse Svizzera

Comitato svizzero per l'UNICEF  
Tel.: 044 317 22 66  
info@unicef.ch  
www.unicef.org

 missio

Missio-Enfance  
Tel.: 026 425 55 70  
missio@missio.ch  
www.missio.ch

**Impressum**  
EDIZIONE

 INSTITUT INTERNATIONAL Des Droits De L'ENFANT


 éducation21  
Bildung für nachhaltige Entwicklung  
Éducation en vue d'un Développement Durable  
Educazione allo Sviluppo Sostenibile  
Formazione per un Sviluppo Sostenibile

COORDINAZIONE  
Institut international des Droits de l'Enfant / IDE  
Responsabile del progetto: Céline Morisod

DISTRIBUZIONE  
éducation21 in collaborazione con Scuola Ticinese

Autrice: Ivana Mitrovic  
Traduzione: Annie Schirmeister  
Illustrazioni: Eva Leona Luvisotto  
Grafica: Grafix  
Stampa: Monfort-Schoechli

CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA:

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra  
Dipartimento Federale dell'Interno DFI  
Ufficio Federale delle Assicurazioni Sociali UFAS

 CONFÉDÉRATION INTERCANTONALE DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE DE LA SUISSE ROMANDE ET DU TESSIN

**Obiettivi**

- Riconoscere i diritti dell'infanzia basandosi sulle illustrazioni.
- Fornire degli esempi di situazioni che hanno un legame con il diritto alla libertà d'espressione.
- Identificare e illustrare alcuni limiti del diritto alla libertà d'espressione.
- Schierarsi in funzione di situazioni vissute e spiegare la propria posizione.


**Competenze mirate**

Riconoscere la diversità e sviluppare il rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica. Sviluppare la conoscenza di sé e imparare a contatto con gli altri.  
Capacità trasversali: collaborazione, comunicazione, procedimento riflessivo.

**Durata**

Le 2 attività vanno realizzate in sequenza, in una sola volta o in momenti diversi. La durata complessiva ammonta all'incirca a 2-3 lezioni.

**Svolgimento della 1ª attività**

Materiale: convenzione illustrata , scheda dell'allievo, fogli e pennarelli.

- Il/La docente introduce la nozione di diritti dell'infanzia chiedendo agli/alle allievi/e di risolvere l'indovinello proposto nella scheda didattica. Presenta poi la convenzione illustrata e chiede agli/alle allievi/e di esprimersi liberamente su quanto vedono per assicurarsi che abbiano compreso bene le immagini. In seguito il/la docente spiega che queste immagini rappresentano una parte dei diritti dell'infanzia e precisa che tutti questi diritti sono contenuti in una convenzione firmata da quasi tutte le nazioni del mondo (fra le quali vi è anche la Svizzera).
- Il/La docente riorienta l'attività sul diritto alla libertà di espressione invitando gli/le allievi/e a formare dei gruppi e a riflettere su come la libertà d'espressione si concretizzi nella loro vita quotidiana, a scuola, in famiglia o in altri ambiti. Ogni gruppo riceve un foglio che ritaglia in tre parti. Su ognuna delle parti il gruppo annota un diverso esempio di situazione vissuta, in cui il diritto alla libertà d'espressione è stato sperimentato positivamente o negativamente (se possibile, una frase per situazione). Il/La docente precisa che i biglietti con descritte queste situazioni saranno poi ridistribuiti. Le situazioni devono perciò essere descritte in modo anonimo, ossia senza citare il nome dell'allievo/a in questione. Il/La docente raccoglie poi i vari biglietti.
- Il/La docente propone in seguito il *gioco dello schieramento* partendo da queste situazioni. Appende in punti diversi della classe 3 pannelli che indicano «Sì», «No» e «?». A turno, gli/le allievi/e estraggono un biglietto e leggono

ad alta voce la situazione annotata. Ogni allievo/a deve poi posizionarsi sotto il pannello che considera di volta in volta più indicato: sotto il «Sì» se a suo avviso il diritto alla libertà d'espressione è rispettato nella situazione trattata, sotto il «No» se pensa il contrario, o sotto il «?» se non sa rispondere o se considera che la situazione descritta non riguarda il diritto alla libertà d'espressione. Dopo ogni turno, gli/le allievi/e sono invitati a spiegare perché si sono schierati da una parte o dall'altra o a identificare delle piste per migliorare la situazione presentata.

Variante per gli/le allievi/e di 5ª elementare/1ª media (7H/8H): la classe viene divisa in vari gruppi. Ogni gruppo riceve diversi biglietti con situazioni che gli/le allievi/e leggono ad alta voce. Ogni allievo/a deve poi scegliere da che parte della linea disegnata sul pavimento stare, per determinare se «Sì» o «No» la situazione riguarda, a suo avviso, la libertà d'espressione.

- Il/La docente può concludere l'attività chiedendo agli/alle allievi/e che lo desiderano di esprimere le loro sensazioni rispetto al *gioco dello schieramento* e in generale sul diritto alla libertà d'espressione. Gli eventuali pareri divergenti sono messi in evidenza e discussi, facendo presente che non è facile definire certe situazioni rispetto al diritto alla libertà di espressione, poiché queste dipendono molto dal contesto e dagli altri diritti in gioco.

**Svolgimento della 2ª attività**

Materiale: scheda dell'allievo, contenitori del latte vuoti (farli portare dagli/dalle allievi/e), colla, fogli A5, pennarelli.

- Il/La docente richiama l'attività realizzata precedentemente e il diritto alla libertà d'espressione. Invita gli/le allievi/e a riflettere in plenaria sull'importanza di questo diritto e in particolare sui suoi limiti. *Quali sono le regole da rispettare quando si esercita*

*il proprio diritto alla libertà di espressione? In quali situazioni questo diritto è limitato? Gli/Le allievi/e citano degli esempi (derisione, offesa, ecc.).*

- Con i contenitori del latte, gli/le allievi/e realizzano un muro che rappresenta il limite da non oltrepassare quando si esercita il proprio diritto alla libertà d'espressione. Ogni allievo/a disegna la propria proposta su un foglio A5 che incolla poi su un contenitore. I vari contenitori sono quindi riuniti per formare un muro.
- Il muro può essere esposto, sia in classe che nella sede scolastica. Può essere utilizzato in entrambi i casi per elaborare o ripensare una Carta della classe o dell'istituto scolastico.
- Durante le attività svolte, ogni allievo/a è poi invitato/a ad analizzare il proprio comportamento in funzione del diritto alla libertà d'espressione. Per fare ciò, l'allievo/a si autovaluta rispetto alle affermazioni fatte basandosi sulla scala presente sulla scheda dell'allievo. Il/La docente evidenzia il fatto che non esistano risposte giuste o sbagliate. Propone agli/alle allievi/e che lo desiderano di condividere la loro autovalutazione con il resto della classe.
- Il/La docente può concludere facendo una correlazione con i diritti dell'infanzia e, in particolare, con il diritto a non essere discriminati (articolo 2: divieto di discriminazione): esprimersi liberamente significa anche rispettare l'altro/a nelle sue differenze.

**Possibili svolgimenti ulteriori**

Sulla base di quanto appreso svolgendo le varie attività, gli/le allievi/e riflettono su come migliorare il diritto alla libertà d'espressione all'interno della loro scuola e formulano delle proposte concrete (p.es.: creazione di un poster da appendere, realizzazione di una scatola delle idee a scuola, creazione di un consiglio di classe, ecc.).

**Ordinazione**

- Dossier docenti con le informazioni didattici e 1 esemplare delle schede dell'allievo Ciclo 1 e 2 – **Articolo N° FES15-17**
- Scheda dell'allievo Ciclo 1 – **Articolo N° FS15-18**
- Scheda dell'allievo Ciclo 2 – **Articolo N° FES15-19**
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia – **Articolo N° FES14-13, gratuito.**

Spese di spedizione a vostro carico.

Per favore inviare a:  
**éducation21** – Casella postale 8366 – 3001 Bern  
Tel 031 321 00 22  
verkauf@education21.ch – www.education21.ch

**Obiettivi**

- Definire il diritto alla libertà d'espressione fornendo degli esempi e illustrandolo con delle immagini.
- Identificare alcuni limiti del diritto alla libertà d'espressione in relazione con il diritto a non essere discriminati (divieto di discriminazione) e il diritto alla protezione della vita privata.
- Schierarsi a seconda delle situazioni e spiegare le proprie posizioni.

**Competenze mirate**

Capire le principali caratteristiche di un sistema democratico.

Fare una lettura critica di testi sul tema del consumo dei media e dell'informazione.

Riconoscere la diversità e collocarla nel proprio contesto culturale, storico e sociale.


Esplicitare le proprie reazioni e i propri comportamenti in funzione dei gruppi d'appartenenza e delle situazioni vissute.

Capacità trasversali: collaborazione, comunicazione, procedimento riflessivo.

**Durata**

Le 2 attività vanno realizzate in sequenza, in una sola volta o in momenti diversi. La durata complessiva ammonta all'incirca a 2-3 lezioni.

**Svolgimento della 1ª attività**

Materiale: convenzione semplificata , fogli A3, immagini (da far cercare in Internet e stampare dagli/dalle allievi/e), forbici, colla e pennarelli.


- Il/La docente introduce la nozione di diritti dell'infanzia presentando la convenzione semplificata che distribuisce agli/alle allievi/e. Questi/e leggono il documento e possono poi porre domande sui punti a loro poco chiari. Il/La docente spiega che questi diritti sono contenuti in una convenzione firmata da quasi tutte le nazioni del mondo (fra le quali vi è anche la Svizzera).

- Dopo aver letto il testo sul diritto alla libertà d'espressione, il/La docente riorienta la discussione invitando gli/le allievi/e ad esprimere le proprie sensazioni e a porsi delle domande. Inoltre, chiede loro in che modo il diritto alla libertà di espressione è praticato nell'ambito scolastico, familiare o in altri ambiti. Gli elementi importanti vengono annotati sulla lavagna.

- Il/La docente propone agli/alle allievi/e suddivisi in gruppi di realizzare un manifesto (foglio A3) che rappresenti il diritto alla libertà d'espressione. Per fare ciò, il/La docente chiede agli/alle allievi/e di cercare in Internet delle immagini che, secondo loro, illustrino questo diritto. Le immagini stampate vengono poi incollate, menzionando le relative fonti da cui sono state tratte, sul foglio A3, sulla base di un'impaginazione scelta e discussa dagli/le allievi/e. Le immagini possono essere completate con commenti.

- Una volta terminati i manifesti, ogni gruppo presenta il proprio lavoro davanti alla classe. I manifesti possono poi essere esposti in classe o nell'atrio della scuola per sensibilizzare sulla tematica tutti gli allievi dell'istituto scolastico.

**Svolgimento della 2ª attività**

Materiale: convenzione semplificata , 3 fogli A4.

- Il/La docente richiama l'attività realizzata precedentemente e il diritto alla libertà d'espressione. Invita gli/le allievi/e a riflettere in plenaria sull'importanza di questo diritto e in particolare sui suoi limiti. *Quali sono le regole da rispettare quando si esercita il proprio diritto alla libertà di espressione? In quali situazioni questo diritto è limitato?* Gli/Le allievi/e citano degli esempi (derisione, offesa, ecc.) da aggiungere al manifesto realizzato durante la 1ª attività. Queste riflessioni possono anche essere utilizzate per elaborare o ripensare una Carta della classe o dell'istituto scolastico.

- Il/La docente orienta la discussione sulla pratica del diritto alla libertà di espressione sui social network per affrontare le eventuali possibili derive, come la pubblicazione di foto o informazioni personali senza il consenso della persona in questione.

Esempi di domande per orientare la discussione:

- *Secondo voi, è più facile esercitare il proprio diritto alla libertà di espressione sui social network oppure nella vita «reale»? Perché?*
- *Quali sono sui social network gli effetti positivi/negativi della pratica del diritto alla libertà di espressione?*
- *Vi è già capitato di dire online cose che non avreste mai detto in faccia a qualcuno?*
- *Quali sono le parole o le azioni che non avete il diritto di dire rispettivamente di compiere?*

- Partendo da questa discussione, il/La docente propone agli/alle allievi/e di citare una serie di situazioni riguardanti i social network (vissute o meno) che, per loro, sono problematiche rispetto alla pratica della libertà d'espressione. Queste situazioni vengono annotate sulla lavagna sotto forma di parole chiave e saranno poi utilizzate per il *gioco dello schieramento*.

- Il/La docente spiega che molte situazioni legate al diritto alla libertà d'espressione sono anche correlate ad altri 2 diritti: il diritto a non essere discriminati (articolo 2: divieto di discriminazione) e il diritto alla protezione della vita privata (articolo 16). Invita quindi gli/le allievi/e a rileggere nella convenzione semplificata gli articoli riguardanti questi 2 diritti e poi propone loro su questo tema il *gioco dello schieramento*. Svolgimento: In vari punti della classe vengono appesi 3 pannelli (fogli A4) che indicano «libertà d'espressione», «divieto di discriminazione» e «protezione della vita privata». Il/La docente legge una delle situazioni elencate sulla lavagna; gli/le allievi/e devono allora schierarsi singolarmente, posizionandosi sotto il pannello che corrisponde, a loro avviso, al diritto che prevale in quella situazione. Dopo ogni turno, gli/le allievi/e che lo desiderano possono spiegare la loro posizione. In conclusione, il/La docente insiste sul fatto che non esiste una gerarchia fra i diritti, ovvero di un diritto che prevale sugli altri, poiché la correlazione fra i vari diritti varia a seconda della situazione, in funzione del contesto e del quadro giuridico.

**Possibili svolgimenti ulteriori**

Sulla base di quanto hanno imparato svolgendo le varie attività, gli/le allievi/e riflettono su come migliorare il diritto alla libertà d'espressione all'interno della loro scuola e formulano delle proposte concrete (p.es.: creazione di un giornale, realizzazione di una scatola delle idee a scuola, creazione di un consiglio di classe, ecc.).

**Ordinazione**

Cognome:
Nome:
Istituto:
Via:
NPA, Luogo:
Tel.:
E-Mail

Indirizzo  privato  professionale